

Introduzione.

Ai sensi dell'art. 13, 1° comma, n. 4, della legge 27 aprile 1982, n. 186, si inviano gli elementi per la presentazione della relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento sullo stato della Giustizia amministrativa per l'anno 2008.

Come visto negli anni precedenti, i dati vengono suddivisi in tre parti, concernenti rispettivamente:

I) - l'organizzazione ed il personale (sia di magistratura che di segreteria) in servizio presso il Consiglio di Stato ed il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, nonché presso i Tribunali amministrativi regionali, le Sezioni staccate degli stessi, il Tribunale regionale di Giustizia amministrativa di Trento e la Sezione autonoma di Bolzano (d'ora innanzi TT.AA.RR.) e presso gli uffici centrali della Giustizia amministrativa;

II) - l'attività giurisdizionale svolta dagli organi della Giustizia amministrativa;

III) - l'attività consultiva demandata al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana.

D) – L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA.

1. Premessa.

Come di consueto, si forniscono preliminarmente le informazioni generali sull'apparato della Giustizia amministrativa, evidenziando le novità più rilevanti e i problemi più gravi.

2. Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa.

Il Consiglio di Presidenza, organo di autogoverno della Giustizia amministrativa, oltre a svolgere l'ordinaria attività istituzionale, ha adottato nel corso del 2008 vari atti di carattere generale, tra i quali occorre ricordare:

a) i criteri circa le modalità di rientro in ruolo dei magistrati (delibera del 15 maggio 2008);

b) il progetto di rideterminazione delle piante organiche del personale amministrativo della G.A., volto all'inquadramento di personale comandato e a tempo determinato, nonché la ripartizione dei posti derivanti dall'incremento della pianta organica previsto dalla legge 27.12.2006 n. 296 (delibera del 12 giugno 2008);

c) i criteri sulle modalità di conservazione delle registrazioni delle sedute del Consiglio di Presidenza (delibere del 27 giugno e del 10 luglio 2008);

d) i criteri di attuazione dell'art. 61, comma 9, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, come convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, in materia di fondo perequativo per i magistrati (delibera del 26 settembre 2008);

e) un avviso interpretativo concernente l'art. 72 del decreto legge n. 112/2008 convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, in tema di trattenimento in servizio dei magistrati amministrativi dopo il compimento del settantesimo anno di età (delibera del 6 novembre 2008);

f) le linee – guida per la formazione del ruolo di udienza e la conduzione della medesima, nell'ipotesi in cui del Collegio faccia parte un magistrato in stato di gravidanza, ovvero un magistrato genitore di un bambino di età non superiore a tre anni, ovvero ancora di un figlio portatore di handicap grave (delibera del 5 dicembre 2008).

Per quanto riguarda le iniziative di formazione, nel corso del 2008 il Consiglio di Presidenza ha organizzato corsi di formazione rivolti ai magistrati amministrativi ed ha aderito alla Rete europea di formazione giudiziaria (EJTN), attivando gli stages formativi ed i programmi di scambio.

Va infine ricordato che nel 2008 si sono svolte le elezioni suppletive per la nomina di un componente togato del Consiglio di Presidenza.

3. Personale di magistratura e fuori ruolo.

Il ruolo organico dei magistrati, inclusi i magistrati fuori ruolo presso il Consiglio di Giustizia amministrativa della Regione Siciliana (d'ora innanzi C.G.A.R.S.), prevede attualmente un numero complessivo di 508 unità (in seguito ai limitati aumenti previsti dal D.Lgs. 24.12.2003, n. 373 sul C.G.A.R.S. e dalla legge 26.02.2004, n. 45).

Alla data del 31 dicembre 2008 risultano in servizio (compresi i magistrati collocati fuori ruolo), oltre al Presidente e al Presidente aggiunto del Consiglio di Stato:

21 presidenti di sezione del Consiglio di Stato (di cui 3 assegnati al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana);

91 consiglieri di Stato (di cui 6 assegnati al C.G.A.R.S.);

22 presidenti di T.A.R.;

309 magistrati di T.A.R. (compresi i 10 magistrati “laici” del T.R.G.A. Trentino Alto Adige).

Il numero dei magistrati collocati fuori ruolo per lo svolgimento di incarichi di rilevante impegno istituzionale, incompatibili con il contemporaneo esercizio delle funzioni giurisdizionali, ammonta complessivamente a 17, dei quali 11 magistrati del Consiglio di Stato e 6 magistrati di T.A.R. (dal calcolo sono esclusi i 9 magistrati del Consiglio di Stato collocati fuori ruolo per prestare servizio presso il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana). Risultano inoltre collocati in aspettativa per mandato politico un consigliere di Stato e un magistrato di T.A.R..

Nel 2008, a seguito del collocamento a riposo per dimissioni del presidente Corrado Calabrò, è stato nominato Presidente aggiunto del Consiglio di Stato il presidente Pasquale de Lise. E' stato, inoltre, nominato il nuovo Segretario delegato per i TT.AA.RR (il consigliere Francesco Riccio).

Nel corso dell'anno, sono stati nominati tre presidenti di sezione del Consiglio di Stato, cinque presidenti di T.A.R. e due presidenti di sezione staccata di T.A.R.. Va

poi ricordato che sono state conferite le funzioni di presidente di sezione interna di T.A.R. a nove consiglieri di T.A.R..

Sono stati nominati due consiglieri di Stato, di cui uno di nomina governativa e uno proveniente dai TT.AA.RR.. E' stato indetto inoltre un concorso per un posto di consigliere di Stato.

E' stato espresso parere favorevole alla nomina di due componenti laici del Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana.

Per quanto riguarda i TT.AA.RR., sette primi referendari sono stati nominati consiglieri, mentre ventisette referendari sono stati nominati primi referendari.

Sempre nel 2008, ventinove vincitori del concorso indetto nel 2007 sono stati nominati referendari di T.A.R., con immissione in servizio a decorrere dal 1° febbraio 2009.

Sono stati riammessi in servizio a domanda due consiglieri di T.A.R..

È stato infine disposto il collocamento fuori ruolo di due consiglieri di Stato e di due magistrati di T.A.R., a fronte del rientro in ruolo di sei consiglieri di Stato e di sei magistrati di T.A.R..

4. Personale dirigenziale e amministrativo.

Il ruolo organico complessivo del personale amministrativo prevede, al 31 dicembre 2008, 992 unità (compresi i 41 dirigenti), a seguito dell'aumento di 50 unità previsto con la finanziaria per il 2007 (recepito con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 44 del 17.09.2007) e della successiva rimodulazione di tali posti, a spesa invariata, su diversi profili, divisi per sede (attuata con Decreto del Presidente

del Consiglio di Stato n. 23 del 23.06.2008), che ha determinato un ulteriore aumento di 22 unità.

Pertanto, grazie a questi ultimi incrementi, si è potuto procedere a un primo inquadramento di 50 unità, provenienti dalla Società Poste Italiane, che erano in posizione di comando presso questa Amministrazione.

A tali numeri vanno poi aggiunti i 40 dipendenti della regione Trentino Alto Adige, in servizio presso il Tribunale regionale di Giustizia amministrativa del Trentino Alto Adige di Trento e presso la Sezione autonoma di Bolzano.

Durante l'anno si è poi proceduto all'inquadramento di altri 60 dipendenti di varie qualifiche. In particolare, si è proceduto all'assunzione di un dirigente per mobilità esterna e di 59 unità di personale, già titolare di contratto a tempo determinato, per "stabilizzazione" (nell'ex posizione economica di A1 e B1).

E' stato poi assunto un dirigente con contratto a tempo determinato, mentre 2 sono state le cessazioni da tale tipo di contratto. I nuovi comandi sono stati 11 a fronte di 5 cessazioni. Infine, due dirigenti e 30 dipendenti amministrativi sono stati collocati a riposo nel corso dell'anno.

Riepilogando, per il personale amministrativo, risultano in servizio 814 unità di ruolo (compresi 31 dirigenti) e 118 dipendenti tra comandati e distaccati da altre amministrazioni (più un dirigente in posizione di comando).

Con riferimento al personale di ruolo in servizio, 30 unità di varie qualifiche appartengono all'area tecnica, mentre 41 prestano l'attività lavorativa in orario part-time.

Ad essi si aggiungono infine 17 unità con contratto di lavoro a tempo determinato.

Nonostante i limitati incrementi dei dipendenti amministrativi, il rapporto fra il personale di magistratura e il personale di segreteria rimane comunque insufficiente - circa un magistrato ogni 1,9 impiegati del personale amministrativo - e largamente inferiore all'analogo rapporto presso gli altri ordini giurisdizionali (in cui, mediamente, è di circa di 1 magistrato ogni 5 impiegati).

5. Aspetti finanziari.

Il bilancio autonomo di previsione della Giustizia amministrativa prevedeva, a fine esercizio, per l'anno finanziario 2008, entrate ed uscite per euro 244.875.217,85.

Ad inizio d'anno i fondi preventivati erano pari ad euro € 214.660.625,77, di cui euro 197.000.000,00 a carico del bilancio dello Stato, a cui è da sommare l'importo di euro 4.000.000,00, introitato in bilancio in attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 355, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per l'ano 2008) concernente l'assunzione di personale di magistratura.

In corso d'anno non si registrano integrazioni da parte dell'Amministrazione finanziaria. Lo scostamento in aumento della previsione assestata 2008 è da imputarsi in gran parte all'incremento, rispetto alla previsione iniziale, dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2007, che costituisce posta di entrata del bilancio di previsione 2008.

La consistenza dell'avanzo di amministrazione è causato, essenzialmente, dal maggior introito derivante da quota parte dei versamenti del contributo unificato di

iscrizione delle cause a ruolo in base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 47, della legge finanziaria per il 2006, nella misura prevista dal novellato articolo 13, comma 6 bis, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia di cui al d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, nonché dalle integrazioni disposte dall'Amministrazione finanziaria. In entrambi i casi le risorse aggiuntive sono pervenute a fine esercizio 2007.

Le previsioni di spesa per il personale crescono nel 2008 rispetto al 2007 del 9,78 %; per l'acquisto di beni e servizi, comprese le locazioni, dell'1,33 %; in conto capitale, decrescono del 28,14 %, in ragione del parziale completamento del programma di sviluppo del processo di informatizzazione dei Tribunali amministrativi regionali.

Nell'esercizio finanziario 2008 le risorse disponibili sono destinate nella misura del 98,10 % alle spese correnti e nella misura dell'1,90 % alle spese in conto capitale. Il 75,05 % delle risorse finanziarie dirette alle spese correnti sono riservate alle spese per il personale (di magistratura ed amministrativo); le spese per la manutenzione del sistema informativo e l'informatica d'ufficio assorbono l'1,44 % della spesa corrente. Il pagamento dei canoni di locazione impegna il 7,98 % dello stanziamento complessivo delle spese correnti; ed infine l'acquisizione di beni e servizi (escluse le locazioni) per le 32 sedi istituzionali prevede l'utilizzo del 7,08 % del totale delle spese correnti.

La somma di euro 4.651.304,20 pari all'1,90 % del totale delle risorse assegnate è prevista in conto capitale. All'acquisto di mobili, di attrezzature non informatiche e delle dotazioni librerie è destinata la somma di euro 1.000.000,00 pari

allo 0,41 % delle risorse complessivamente attribuite. Le spese in conto capitale per lo sviluppo dell'informatica assommano ad euro 3.651.304,20 pari all'1,49 % del totale delle risorse a disposizione. Complessivamente (spese di parte corrente e spese in conto capitale) sono stati destinati al rinnovamento del sistema informativo euro 7.106.367,81 pari al 2,90 % del totale delle risorse attribuite.

6. Il Sistema informativo della Giustizia amministrativa.

L'Ufficio Servizi per l'Automazione e l'Informatica (USAI), ora Servizio Centrale per l'Informatica e le Tecnologie di Comunicazione (SCITC), è la struttura preposta allo sviluppo ed alla gestione del Sistema Informativo della Giustizia amministrativa nelle sue strutture centrali (Consiglio di Stato) e periferiche (Tribunali Amministrativi Regionali).

L'attività svolta dal Servizio per l'anno 2008 ha riguardato, in primo luogo, l'estensione dell'avvio del Nuovo Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa (cd. "NSIGA"), con l'obiettivo di arrivare, entro l'anno 2009, al pieno e completo esercizio del sistema NSIGA nelle sedi di tutti i TT.AA.RR.. Infatti, nel corso dell'anno, si è avviato il nuovo programma anche nelle sedi TT.AA.RR. di Perugia, Firenze, Salerno, Catanzaro, Bologna, Catania, Palermo, Napoli, Cagliari e Lecce, intervenendo, preventivamente, con l'adeguamento tecnologico e il consolidamento delle reti telematiche delle varie sedi e la migrazione dei dati dalle pregresse banche dati e, contestualmente all'avvio, con l'erogazione di specifici corsi di formazione agli utenti (magistrati e personale di segreteria) coinvolti nell'utilizzo del nuovo sistema.

In parallelo a ciò, è stato adeguatamente modificato il sistema centrale di

governo e di gestione del Nuovo Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa, mentre è proseguita l'attività di manutenzione, principalmente evolutiva, sulla componente applicativa, al fine di recepire le richieste di modifiche, integrazioni e miglioramenti segnalati dalle sedi periferiche ed approvati dal SCITC, con l'obiettivo di dare attuazione al "processo amministrativo digitale" ed al "punto unico di accesso".

Svariate sono state poi le iniziative avviate per aumentare la compatibilità con le direttive di e-Government e volte a dare attuazione ai dettati del Codice dell'Amministrazione Digitale, con particolare riferimento a quelle a garanzia dei livelli di servizio e della continuità di servizio anche in caso di disastro. In quest'ottica sono stati rinegoziati tutti i contratti con i fornitori esterni impegnati nella realizzazione e gestione del sistema della Giustizia amministrativa. In particolare, è stata avviata la completa migrazione del sistema, nelle sue componenti centrali e periferiche, dalla precedente Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA) al Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC), che consentirà anche la contestuale acquisizione di ulteriori nuovi servizi innovativi.

La "smaterializzazione" dei fascicoli (e cioè l'acquisizione in files informatici dei ricorsi cartacei) è stato un altro degli obiettivi che hanno caratterizzato le iniziative avviate nel corso del 2008, con l'intento manifesto di recuperare e registrare i dati relativi ai ricorsi pregressi e di smaltire l'arretrato presso i TT.AA.RR., e di classificare ed integrare tali dati in modo più omogeneo e compatibile con le esigenze dell'iter procedimentale così come previsto nel Nuovo Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa.